

» | **L'iniziativa** di Fiba e SIp Cisl di Como

## Un "Firewall" umano contro le minacce di mafia e riciclaggio



Molto folta, ieri, la partecipazione all'iniziativa contenuta nel Progetto San Francesco (Fica)

(a.cam.) «A sostegno del lavoro servono nuovi strumenti sociali contro il virus delle mafie e contro il riciclaggio di denaro». È la convinzione alla base di "Firewall", iniziativa promossa ieri nell'ambito del Progetto San Francesco dalle segreterie territoriali Fiba e SIp della Cisl di Como. L'attività fa parte

dei molteplici interventi promossi dal sindacato sul fronte del contrasto alle infiltrazioni della malavita organizzata. «Le mafie dispongono di forze enormi - sottolineano gli organizzatori - di addestramento criminale, di liquidità elevata e rappresentano l'alternativa culturale al sacrificio, al lavoro

onesto, al rispetto dei diritti. Il rispetto delle leggi, e quindi la loro approfondita conoscenza, è l'unico strumento di autotutela dei lavoratori postali e bancari». Considerazioni che sono state alla base dell'organizzazione di "Firewall". «I lavoratori del credito e di Poste Italiane sono al centro del duello tra leggi di contrasto della criminalità e l'assedio di associazioni illegali che trovano nei canali della finanza, gli strumenti per la scalata al potere economico - dicono ancora i responsabili dell'iniziativa - È fondamentale lavorare anche con queste categorie».

Tra i presenti all'iniziativa a Villa Gallia, anche Alessandro De Lisi, direttore del Centro studi sociali contro le mafie, Progetto San Francesco.



Al tavolo dei relatori, il segretario Cisl di Como, Gerardo Larghi (a sinistra) e Alessandro De Lisi